

18 GIUGNO 2025 - NUMERO 3986 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

SICUREZZA

Rapine in farmacia, veronese in cella



Il video della rapina

IMMIGRATI

Alloggi Agec, risposta a emergenza abitativa



L'alloggio per immigrati

UN MERCATO NEL MIRINO.

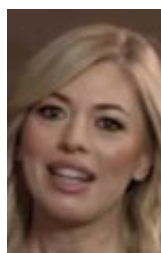


Addio alle armi

Eos (European Outdoor Show) saluta Veronafiore e si trasferisce a Parma. Dopo quattro edizioni, la più importante manifestazione del settore cambia sede. Era stata contestata ogni anno dalle associazioni pacifiste che ora esultano ma non si fermano. **SEGUE**

OK**Michael Cacciato**

Il prof di storia e filosofia è il nuovo segretario generale della Flic Cgil Veneto, categoria che si occupa dei lavoratori di scuola e università. Anche lui arriva da 15 anni di precariato.

**Maria Rosaria Boccia**

Falso e truffa sono i reati contestati all'imprenditrice e influencer in relazione alla sua laurea in economia. Ma lei contrattacca parlando di persecuzione mediatica.

KO

UN MERCATO NEL MIRINO.



Visitatori all'ultima edizione di Eos a Veronafiere

I pacifisti prendono atto ma la vigilanza continua

L'edizione 2025 a Veronafiere aveva raggiunto e superato ogni record con più di 40 mila visitatori e 400 espositori

Addio alle armi, come scriverebbe Ernest Hemingway. Eos (European Outdoor show) saluta Veronafiere e si trasferisce alla fiera di Parma. Dopo quattro edizioni a Verona, dunque, la più importante fiera italiana dedicata alle armi sportive, alla caccia e all'outdoor cambia sede a partire dall'edizione del 2026. L'annuncio ufficiale è di queste ore e come riporta il sito specializzato Armi e tiro Fiere di Parma "raccolge l'eredità di una fiera in ascesa (l'edizione 2025 ha raggiunto e superato ogni record con più di 40 mila visitatori, 400 aziende per circa 700 marchi rappresentati)".

Eos rappresenta un settore che ha una serie di specificità richieste dalle

aziende stesse, a partire dalle esigenze di provare i diversi prodotti all'interno della fiera, "che chiedono anche di poter condividere l'evento con gli appassionati italiani e stranieri in un clima di maggiore serenità, condizione venuta a mancare nelle ultime due edizioni organizzate a Verona".

La fiera era stata contestata ogni anno, con richieste di rivedere i regolamenti, impedire l'ingresso ai minori, evitare l'esposizione di armi da guerra e così via.

Esultano le associazioni che hanno sempre contestato questo tipo di esposizione fieristica. "Rete italiana Pace e Disarmo, Opal e Movimento Non-violento, prendono atto

del trasferimento di EOS da Verona a Parma, comunicato dagli organizzatori che - spiega in nota congiunta il veronese Mao Valpiana - chiederebbero "di poter condividere l'evento con gli appassionati italiani e stranieri in un clima di maggiore serenità, condizione venuta a mancare nelle ultime due edizioni organizzate a Verona".

"Il lavoro che le nostre associazioni hanno svolto nei confronti di Eos è sempre stato finalizzato a fare rispettare le regole, a limitare l'esposizione ai settori della caccia e della pesca e sport *escludendo la "difesa personale" dai settori a cui la manifestazione intende rivolgersi; al rispetto dei diritti dei minori

e alla loro tutela; abbiamo sempre lavorato in positivo e in un clima di serenità. Abbiamo chiesto ed ottenuto dai promotori di EOS di implementare un Codice Etico che, per quanto riguarda le armi e componenti, delimita chiaramente i settori di riferimento della fiera alla "caccia e al tiro sportivo, alle armi da collezione, alle armi antiche e per il softair; un *Regolamento Visitatori* e che il "Regolamento Generale degli Espositori" di EOS escluda tutte le aziende produttrici di armi di Stati che sono sottoposti a misure di embargo di armi da parte delle Nazioni Unite o che sono ritenuti responsabili da parte di organismi delle Nazioni Unite di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità", si legge nella nota.

"Ringraziamo l'Amministrazione di Verona, e anche la Fiera, per la disponibilità al confronto. Da parte nostra, - assicurano Mao Valpiana, Giorgio Beretta, Pier Giulio Biatta, Francesco Vignarca - non cambia molto. Monitoreremo EOS affinché mantenga anche a Parma il Codice Etico e i Regolamenti che ha definito a Verona, continueremo a chiedere l'esclusione dei minorenni dalla fiera e proseguiamo la nostra azione per limitare il più possibile il propagarsi della "cultura delle armi" anche a Parma, così come negli anni scorsi abbiamo fatto a Brescia, a Vicenza, a Verona. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



FORZA ITALIA SI SCHIERA CON AGSM AIM

Energia, ok alla gestione veneta

Flavio Tosi: "Condividiamo l'appello perché serve creare un vero sistema veneto"

Attenzione, la chiamata alle armi contro Enel da parte di Agsm-Aim, società multiutility di proprietà del Comune di Verona del Comune di Vicenza a guida entrambe di centrosinistra, raccoglie l'adesione politica di una forza di centrodestra, Forza Italia del Veneto.

Infatti, il coordinatore regionale di Forza Italia Flavio Tosi e i consiglieri regionali azzurri Elisa Venturini, Alberto Bozza e Fabrizio Boron condividono il manifesto di Agsm-Aim, Anci Veneto, Ascopiave e BIM Piave – sottoscritto anche da Viveracqua – per decentrare sui territori la gestione delle concessioni elettriche, idroelettriche e di distribuzione del gas.

Il memorandum – firmato dai presidenti Federico Testa (Agsm-Aim), Mario Conte (Anci Veneto), Nicola Cecconato (Ascopiave) e Marco Staunovo Polacco (BIM Piave), e a cui ha aderito anche la presidente di Viveracqua Monica Manto – è stato presentato lo scorso 3 giugno in una conferenza stampa con oltre 120 tra amministratori pubblici, rappresentanti delle categorie economiche e imprese del servizio pubblico locale: chiede un coinvolgimento della Regione Veneto per "mettere insieme" e facilitare la

sinergia tra le società di pubblici servizi già esistenti e altre istituzioni locali, al fine di dare vita a un soggetto in grado di poter ambire a una gestione sul territorio e a favore del territorio delle concessioni delle reti elettriche, degli impianti idroelettrici e della distribuzione del gas.

"Crediamo – dicono Tosi e i consiglieri forzisti – che serva creare un vero sistema veneto dell'energia, se ne avvantaggerebbero i territori, quindi i nostri Comuni in termini di sostenibilità finanziaria e i cittadini grazie all'abbattimento delle tariffe. Pensiamo che la strada dell'autonomia concretamente passi anche da un decentramento nella gestione di asset fondamentali come quelli dell'energia, del gas e della risorsa idrica".

Una mossa politicamente strategica da parte di Forza Italia che punta a scavalcare, sul piano della difesa dell'autonomia del Veneto, gli impegni e le promesse della Lega, sfidandola sul suo terreno e sul territorio.

L'obiettivo infatti è l'autonomia energetica del Veneto, come spiegato nelle scorse settimane dal presidente Federico Testa: "Le concessioni per le reti elettriche garantiscono ad Enel 300 milioni



Il presidente Federico Testa

l'anno, se una quota restasse sul territorio veneto non sarebbe male. E sono un asset strategico per lo sviluppo del territorio, per abilitare quella transizione energetica che ci viene richiesta e che riteniamo necessaria. AGSM AIM e ritengo anche altre aziende pubbliche del territorio sono pronte per raccogliere questa sfida", dice ancora Testa, "poiché riteniamo che le concessioni delle reti elettriche e degli impianti idroelettrici siano un elemento chiave per garantire una gestione locale di risorse strategiche. Una maggiore autonomia nella gestione delle reti come opportunità per innovazione, transizione energetica e sostenibilità, andando nella direzione che il modello di mercato ha già preso, ovvero elettrificazione e produzione

distribuita con impianti di taglia medio-piccola". Rompere il monopolio di Enel in Veneto non è un sogno impossibile da realizzare: nelle regioni vicine è già realtà. Se nel Veneto le grandi derivazioni a uso idroelettrico sono 34, tutte in concessione all'Enel, che gestisce anche il business della distribuzione, nelle altre regioni del Nord non è così. In Lombardia A2A ed Edison hanno la propria parte e così pure Iren in Piemonte. Per questo Agsm Aim e Ascopiave hanno aperto un tavolo tecnico per collaborare sulle fonti rinnovabili anche se gli ultimi provvedimenti del Governo, con un rinnovo ventennale, tutto da discutere, delle concessioni a Enel non facilita la battaglia intrapresa dai territori.

MB

LE INDAGINI DELLA SQUADRA MOBILE DOPO I COLPI IN BORGO NUOVO E AL CHIEVO

Rapine in farmacia, preso un veronese

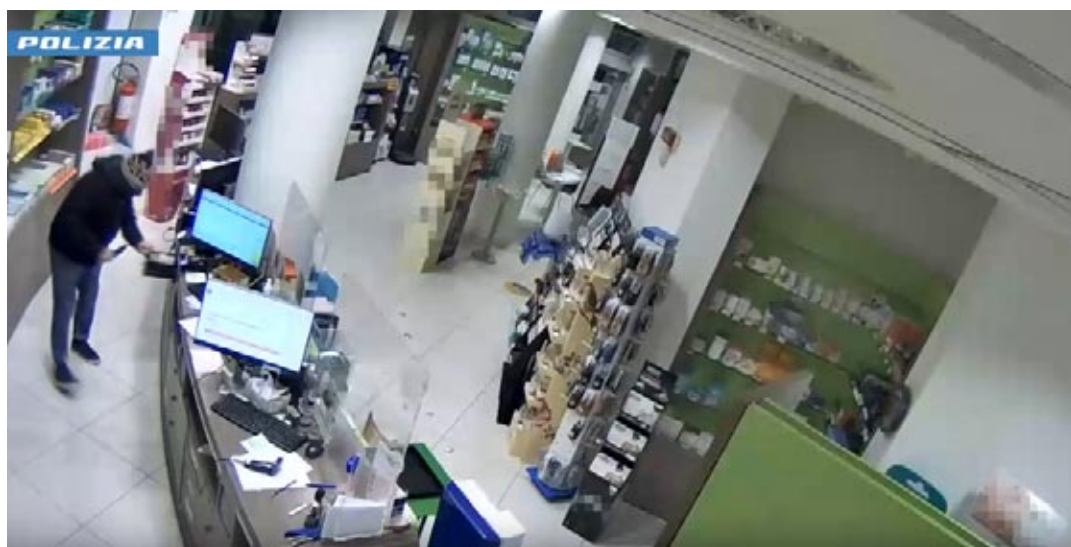
Il giovane, immortalato dai video, ha utilizzato un coltello da cucina e una bicicletta

La Polizia, coordinata dalla Procura della Repubblica, ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse a carico di un veronese, classe 1987, noto alle forze dell'ordine, ritenuto gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata e porto di un coltello.

Nello specifico, i due episodi di rapina sui quali le indagini si sono concentrate risalgono al 3 marzo e al 22 maggio scorso.

Le indagini della Squadra Mobile hanno preso il via a seguito della prima rapina compiuta ai danni della farmacia Agec "Borgo Nuovo", lo scorso 3 marzo. In quella circostanza, gli agenti delle Volanti, intervenuti immediatamente dopo la commissione del reato, avevano constatato che era stato utilizzato un grosso coltello, immortalato dal sistema di video sorveglianza interno della farmacia.

Lo scorso 22 maggio, lo stesso giovane veronese, sempre con l'utilizzo di un coltello da cucina e di una bicicletta, ha raggiunto, verso l'ora di chiusura, la farmacia Agec "Chievo" dove ha commesso un'altra rapina, questa volta con il volto solo parzialmente coperto. Grazie anche a questa disattenzione, che si è



Ecco il veronese armato di coltello ripreso dalle telecamere mentre preleva l'incasso in farmacia



aggiunta ad altri elementi raccolti nel corso delle successive indagini, si è potuta imputare le responsabilità all'uomo che è stato identificato e rintracciato dai poliziotti della Squadra Mobile.

La ricostruzione delle rapine è stata frutto di una attività investigativa – condotta dalla Sezione

Reati contro il patrimonio della Squadra Mobile e coordinata dalla Procura della Repubblica di Verona – basata su una minuziosa analisi dei filmati, su sopralluoghi e sulla raccolta di informazioni rilasciate da testimoni. Secondo quanto emerso, in entrambe le circostanze, il trentottenne, dopo

aver fatto irruzione nelle farmacie, ha minacciato le farmacistesse con un coltello e, dopo aver prelevato il denaro dalle casse si è dato alla fuga a bordo della sua bici.

Il giovane veronese è stato associato alla Casa circondariale di Montorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'ASSESSORA CENI RISPONDE A TONO ALLE POLEMICHE

Risposta concreta all'emergenza casa

“Non è stata aggirata nessuna norma”. Così si riqualificano alloggi lasciati all'incuria

Nessuna norma aggirata, nessuna graduatoria saltata, nessuno schiaffo alle persone oneste che attendono in graduatoria. Bensì, una risposta concreta al grave problema dell'emergenza abitativa, che non solo viene attuata nel pieno rispetto delle normative ma permette anche di riqualificare alloggi lasciati in passato nell'incuria, rimettendoli così nel mercato.

L'assessora alle Politiche sociali e abitative Luisa Ceni risponde a tono alle polemiche sollevate da alcuni esponenti del Centro destra all'indomani dell'assegnazione da parte di Agec alla Cooperativa La Casa per gli Immigrati che, come previsto dal Regolamento di Agec, ha presentato un progetto con copertura finanziaria di circa 120 mila euro per la sistemazione di 5 alloggi Agec da riattare e da assegnare a 20 persone in stato di emergenza abitativa, con regolare permesso di soggiorno e che lavorano in aziende veronesi.

“Mentre dagli enti di Governo nulla viene fatto per risolvere un problema sempre più diffuso e trasversale che riguarda persone di ogni ceto e professione e per il quale le amministrazioni locali da anni ormai chiedono interventi strutturali, noi come



L'alloggio di Vai Ponte di Veja. Sotto, l'assessora Ceni con la presindete Viviani



Comune mettiamo in atto tutte le azioni possibili per far fronte a questa criticità e dare risposte al maggior numero di persone in situazioni di disagio. A tale scopo, lo scorso settembre, il Consiglio comunale ha approvato la modifica al Regolamento di Agec che, in merito all'assegnazione degli alloggi a canone convenzionato di Agec, prevede tale possibilità in relazione ad Associazioni e Onlus che si offrano di effettuare interventi di manutenzione, riparazione o adeguamento

degli immobili sfitti, raddoppiando di fatto le modalità con le quali le istituzioni pubbliche e le forme organizzate della società civile possono contribuire alla gestione dell'emergenza abitativa e alla cura del patrimonio residenziale pubblico. Una possibilità già usufruita da altri enti ed associazioni del Terzo Settore, come la Pia Opera Ciccarelli - precisa l'assessora Ceni -. Siamo consapevoli che si potrebbe fare di più ma agiamo con le risorse e i mezzi che abbiamo a

disposizione, abbiamo chiesto maggiore disponibilità alla Regione in ambito di edilizia residenziale pubblica, così come sono costanti gli appelli al Governo da parte di una rete trasversale di amministratori locali. E gli esponenti veronesi in Regione o al Governo, cosa fanno oltre che strumentalizzare a scopo elettorale iniziative di rilevanza sociale?”. Quanto alla tipologia dei cittadini che abiteranno gli alloggi Agec, l'assessora sottolinea che “si tratta di persone in stato di forte disagio, con permesso di soggiorno e regolare lavoro che avranno l'opportunità di integrarsi nel contesto sociale, evitando di creare situazioni di grave marginalità che potrebbero sfociare in situazioni ancora più problematiche”.

ANCHE IL SECONDO WEEKEND DELL'ARENA OPERA FESTIVAL È SOLD OUT

Dopo Nabucco torna Aida di cristallo

Dal 20 giugno in scena la regina dell'anfiteatro nell'allestimento di Stefano Poda

Chiuso il fine settimana inaugurale, il Festival lirico riparte dall'opera 'regina'. Venerdì 20 giugno alle 21.30 va in scena all'Arena di Verona la prima rappresentazione di Aida. L'allestimento, definito 'di cristallo' per le superfici trasparenti e gli inediti giochi di luce, è curato in ogni aspetto da Stefano Poda, che fonde in scena una personale unione di antica simbologia egizia e alta moda contemporanea. La serata è già sold-out, così come il Nabucco del giorno successivo.

Sul palcoscenico della prima stagionale salgono artisti dalla carriera internazionale, apprezzati dalla critica e dal pubblico areniano. Protagonista il soprano Maria José Siri, Aida amante e amata da Radames, interpretato dal tenore Luciano Ganci. A dividerli la principessa Amneris del mezzosoprano Agnieszka Rehlis, e due popoli in guerra fra loro: da un lato l'Egitto dell'inflessibile sacerdote Ramfis (Alexander Vinogradov) e del Faraone (Simon Lim), dall'altro l'Etiopia del re e padre di Aida Amonasro, parte in cui torna il baritono Amartuvshin Enkhbat, titolare del Nabucco inaugurale. Completano il cast il Messaggero di Carlo Bosi e la sacerdotessa di France-



La scenografia di Aida di cristallo. Sotto, Stefano Poda



sca Maionchi. Sul podio areniano torna Daniel Oren, a dirigere l'Orchestra di Fondazione Arena e il Coro preparato da Roberto Gabbiani.

Aida 'di cristallo', che sarà in scena fino al 4 settembre con grandi debutti nei cast, ha collezionato diversi record per interesse suscitato, interazioni social, ascolti tv della prima in diretta nel 2023, affluenza media di spettatori e ricerche sul web.

Uno spettacolo ricco e potente da scoprire replica dopo replica, grazie a led, laser, trasparenze che raccontano la drammaturgia del capolavoro verdiano mettendo in risalto le linee dell'Anfiteatro. Tra geroglifici e alta moda, colori contrastanti e materiali inediti, con la simbologia della mano, Poda mostra il potere dell'uomo di creare, distruggere, pregare, combattere, amare, in un viaggio dantesco reso dai quattrocento artisti in scena, compresi il Ballo coordinato da Gaetano Petrosino, mimi, figuranti, e dai Tecnici di Fondazione Arena.

Si replica il 29 giugno alle 21.30, il 6, 13, 16, 20, 27 luglio alle 21.15, l'1, 10, 17, 24, 28 agosto e il 4 set-

tembre ore 21. I cast alternativi sono tali da rendere ogni rappresentazione una vera e propria 'prima' dell'opera, con attesi debutti nei diversi ruoli per importanti artisti, accanto a graditi ritorni: per Aida, Marina Rebeka, Aleksandra Kurzak, Olga Maslova e Anna Netrebko, per Radames i tenori Brian Jagde, Gregory Kunde, Roberto Alagna e Yusif Eyvazov, per Amneris Anna Maria Chiuri, per Amonasro Youngjun Park e Ludovic Tézier, oltre ai bassi Abramo Rosalen, Giorgi Manoshvili e Ramaz Chikviladze, all'esordio areniano. Debutto anche sul podio, il 6 luglio, per Francesco Ommassini, direttore veneziano e veronese d'adozione.

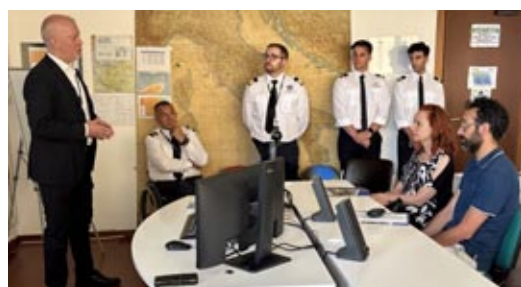
AERoclub di VERONA FLIGHT ACADEMY e ITI MARCONI IN UN SISTEMA INTEGRATO

Così si formano i piloti del futuro

Istituito il diploma tecnico di conduzione dell'aereo che apre le porte all'università

Aeroclub di Verona Flight Academy e ITI Marconi in un sistema integrato ed inclusivo per formare i piloti del futuro.

L'occasione nasce dall'istituzione del Diploma tecnico di conduzione del mezzo aereo, a partire dall'anno scolastico 2025/2026. Dopo il diploma, sarà possibile avere accesso all'Università e agli ITS, oltre che, ovviamente, proseguire con gli studi per la carriera di pilota o di controllore di volo. "Fare sistema sul territorio è fondamentale" afferma il dott. Francesco Righetti, Presidente dell'Aero Club di Verona "per creare piloti sempre più preparati da un punto di vista tecnico, consapevoli fin dall'inizio del percorso scolastico intrapreso che, per iter prescelto, culmina in una scuola professionale certificata EASA. E Verona si dimostra, ancora una volta, polo aggregatore innovativo e con un serbatoio di risorse eccellente. Le nostre realtà sono complementari, sia per il piano di studi, che si integra nelle rispettive materie, sia per la tecnologia impiegata, ma ancor più per gli intenti e le modalità che condividiamo: entrambe - la Flight Academy dell'Aeroclub di Verona e l'Istituto Tecnico Marconi-, sono istituzioni



La presentazione all'Aeroclub di Boscomantico

cosmopolite ed internazionali, animate da grande responsabilità in termini di inclusione ed integrazione".

Per la Dirigente Scolastica, professoressa Mariapaola Ceccato "la collaborazione con Aeroclub fornisce ai nostri studenti una concreta possibilità di ampliare l'offerta formativa scolastica attraverso l'acquisizione di competenze aggiuntive, pratiche e anche la possibilità, per coloro che lo desiderano, di acquisire la Licenza di Pilota Privato (PPL), a prezzi agevolati. È un'opportunità eccellente, che sfrutteremo appieno, per la realizzazione di questa

nuova avventura dell'ITI Marconi, consapevoli del valore che il nuovo indirizzo ha per il nostro territorio, ricco di opportunità lavorative nel campo, e sprovvisto di scuole pubbliche idonee a soddisfare le attese".

"Così avviamo con l'Istituto Tecnico Marconi" afferma il comandante Marino Palla, Direttore della Flight Academy dell'Aeroclub di Verona "una collaborazione che porterà scambi continui e produttivi, per affrontare sempre nuovi progetti e implementare soluzioni tecnologiche sempre più all'avanguardia; a disegnare, sul dosso l'una

dell'altra istituzione, percorsi adeguati ai nostri studenti e ai futuri piloti e professionisti nel mondo dell'aviazione civile".

"In conclusione, questa convenzione è un investimento sul talento, sulla formazione di qualità e sul futuro di giovani professionisti dell'aviazione. Insieme, stiamo dando ai nostri studenti non solo delle ali per volare, ma anche una rotta sicura verso il loro domani", ha concluso l'ingegner Francesco Ronza, ingegnere aerospaziale e docente presso l'Istituto Tecnico Marconi e presso la Flight Academy dell'Aeroclub di Verona.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. CONTINUA LA VERTENZA PER LO STABILIMENTO AMMANN

Azienda e sindacati, riparte il dialogo

Sul tavolo la riduzione del personale che prevede un taglio di 64 lavoratori su 157

Si è tenuto l'incontro convocato dall'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan per la situazione dell'azienda Ammann Italy di Bussolengo e dei suoi lavoratori interessati da una riduzione del personale per 64 unità su 157. Al tavolo hanno partecipato l'assessore Mantovan assistita dall'Unità di crisi aziendali di Veneto Lavoro, l'organizzazione sindacale Fiom Cgil e l'azienda assistita da Confindustria Verona.

“Ammann Italy è una realtà industriale importante per il territorio regionale e per il gruppo industriale multinazionale a cui appartiene, che è leader a livello mondiale per gli impianti di asfalto. Le tensioni – afferma l'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan - nate in seguito alla comunicazione della società di voler ridurre il personale di 64 unità, si sono progressivamente accentuate generando una forte rigidità nelle posizioni”.

“Ritengo – continua l'assessore - che questo incontro tra le Parti in sede regionale abbia avuto l'effetto positivo di riaprire il dialogo. In situazioni come queste è indispensabile un confronto per valutare nel merito tutte le opzioni per rendere meno traumatica la riduzione di



La protesta dei lavoratori davanti allo stabilimento Ammann di Bussolengo

personale, consentendo, nel contempo, di avviare il piano di rilancio dell'azienda. Recentemente, in casi analoghi riferibili all'area veronese, siamo riusciti ad agevolare la definizione di soluzioni condivise dalle Parti datoriali e sindacali. Soluzioni che hanno previsto incentivi all'esodo abbinati a programmi regionali di politica attiva del lavoro per supportare il ricollocamento dei lavoratori in altre aziende del territorio o anche all'interno dell'azienda, in altre funzioni”.

“Nei prossimi giorni si terranno nuovi incontri tra le Parti, su loro richiesta – conclude Mantovan - convocherò un nuovo incontro regionale per valutare i progressi nelle trattative e definire l'impiego degli strumenti regionali ritenuti necessari, di cui ho già ribadito la disponibilità della Regione”.

NUOVE MODALITÀ

Le Poste riducono i tempi di attesa

Anche in provincia di Verona si può prendere appuntamento per l'ufficio postale al telefono riducendo così i tempi di attesa e migliorando l'efficienza del servizio. Nei 36 uffici con il gestore delle attese, oltre alle prenotazioni online - tramite app o sito di Poste Italiane - basterà dunque contattare il numero 06.4526.4526. La nuova modalità è pensata per coloro che non hanno familiarità con gli strumenti digitali, come le persone più anziane, che possono così ottenere più facilmente la prenotazione del loro turno all'ufficio postale. Il servizio è assicurato dall'Intelligenza Artificiale di Poste Italiane che permette ai clienti di descrivere con



Un ufficio postale

poche e semplici parole il motivo della visita, giorno e orario preferiti. L'Intelligenza Artificiale elabora ciascuna richiesta e indica soluzioni compatibili con le esigenze dei clienti, offrendo loro la possibilità di accettare o modificare gli appuntamenti proposti. Il servizio è disponibile per oltre 120.600 clienti della provincia di Verona che abbiano certificato il proprio numero telefonico sul sito poste.it o che lo abbiano associato a strumenti di pagamento con l'azienda.

BOVOLONE. CONVEGNO CON I RAPPRESENTANTI DI CONFARTIGIANATO

Non autosufficienti, gestione domiciliare

Alla "Casa degli eroi", previsto l'intervento centrale dello psichiatra Marco Trabucchi

Un convegno su un tema importante, come la gestione domiciliare di familiari non autosufficienti, associato al pranzo sociale che riunirà attorno allo stesso tavolo i rappresentanti di ANAP Verona e di Confartigianato Imprese Verona, con gli associati e gli ospiti di una giornata da non perdere. L'Associazione Nazionale Anziani Pensionati di Confartigianato Imprese Verona, che collabora all'iniziativa assieme ad ANCoS Aps Verona, con il patrocinio della Città di Bovolone, organizza un convegno aperto al pubblico che si propone di dare rilievo ai familiari che si prendono cura delle persone non autosufficienti, fornendo loro informazioni e suggerimenti che aiutino a gestire situa-



Il professor Marco Trabucchi

zioni complesse e spesso psicologicamente logoranti.

"La casa degli eroi - Assistenza e cura domiciliare delle persone non autosufficienti", questo il titolo dell'evento, si terrà domenica 22 giugno, dalle ore 10.00, nell'auditorium della Biblioteca di via Vesco-

Il convegno prevede l'intervento centrale del Prof. Marco Trabucchi, laurea-

to in medicina a Padova, specializzato in Psichiatria a Milano, ha lavorato come medico in Uganda e poi presso il Saint Elizabeth's Hospital di Washington DC, National Institute of Mental Health. All'Università Tor Vergata di Roma ha insegnato neuropsicofarmacologia. Trabucchi è stato presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria e dell'Associa-

zione Italiana di Psicogeriatria e ha fondato a Brescia l'IRCCS San Giovanni di Dio dedicato a studio, ricerca e assistenza delle malattie neurodegenerative; è direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia e autore di oltre 600 lavori scientifici indicizzati.

Il suo intervento sarà preceduto dai saluti del presidente di di Anap Verona, Gianni Peruzzi, del presidente di Confartigianato Verona, Devis Zenari, dal presidente di ANCoS Aps, Illio Bertolini, e del padrone di casa, il sindaco di Bovolone, Orfeo Pozzani. La mattinata di lavori si chiuderà con la presentazione di MutuArti, ossia un nuovo strumento per le prestazioni socio-sanitarie integrative per i soci Anap.





MOSTRA

IDENTITÀ



GIANCARLO MADDALENA E EMANUELE ZENERE

20

GIUGNO

25

LUGLIO

SPAZIO
ESPOSITIVO
NIVAL
GROUP

via Dott. F. Garofoli 233
San Giovanni Lupatoto VR

APERTO
TUTTI
I GIORNI
LAVORATIVI

dalle 9.00 alle 12.00
dalle 14.00 alle 17.30

INAUGURAZIONE VENERDÌ 20 GIUGNO ORE 19:00

SI APRE AL CHIOSTRO DI SANT'EUFEMIA LA RASSEGNA TEATRO NEI CORTILI

"Peso el tacon del buso", vortice di gag

Una commedia dialettale scritta e diretta da Fabrizio Piccinato. Interpreti affiatati

Si apre al Chiostro di Santa Eufemia la rassegna Teatro nei Cortili con la compagnia ArteFatto Teatro, che dal 21 al 29 giugno, alle ore 21.15, porterà in scena la spassosissima commedia dialettale "Peso el tacon del buso", scritta e diretta da Fabrizio Piccinato.

Una commedia che ha tutti i requisiti per garantire tantissime risate e che catapulterà il pubblico in un vortice di gag e colpi di scena, grazie a una trama avvincente costruita attorno a strampalate dinamiche familiari e a una corsa contro il tempo per accaparrarsi una succulenta eredità. Reduci dai recenti importanti riconoscimenti ottenuti a livello nazionale (con la commedia dello scorso anno, "Ovo, gallina e cul caldo", la compagnia ha trionfato al prestigioso concorso



Una scena della spassosissima commedia dialettale "Peso el tacon del buso"

nazionale di teatro dialettale "La Leonessa d'Oro" di Brescia, aggiudicandosi il Premio alla Miglior Regia per Fabrizio Piccinato e ben due premi come Migliori Attori Caratteristi, a cui si aggiungono due importanti candidature come Miglior Attore Protagonista e un'ulteriore Miglior Caratterista (ndr)), siamo

davvero impazienti di vedere quale sarà l'accoglienza del pubblico per questo nuovo lavoro, su cui le nostre aspettative sono veramente altissime" - dice Fabrizio Piccinato, regista e autore dell'opera.

Gli affiatati interpreti della pièce sono Cristina Patuzzo, Fabrizio Piccinato, Giuliana Bassan,

Alessandro De Guidi, Paolo Succi, Pasquale Ottaviano, Ugo Tutone, Andrea Venturi, Aldo Pompole, Diego Battaglia, Andrea Ottaviano, Lisa Patuzzo.

Le scenografie sono create da Linda Giusti e il Light and sound design sono curati da Giacomo Fraccaroli, Elia Giusti e Lorenzo Sandrini.

IL GRANDE SCHERMO INCONTRA I COLLI DI VERONA

Cinema e natura insieme, per una proposta culturale volta a far riscoprire il piacere di stare insieme, immersi nella bellezza del paesaggio collinare veronese. Ritorna, dal 20 giugno, per il terzo anno consecutivo, la rassegna cinematografica all'aperto 'Cinema in collina'. Tanta magia, emozioni e convivialità nei suggestivi paesaggi col-

linari delle Circoscrizioni 2^a e 8^a.

Anche quest'anno saranno quattro le serate speciali sotto le stelle, due per ciascuna Circoscrizione, con una selezione di film per grandi e piccoli.

Si comincia giovedì 20 giugno a Villa Are con "La volpe e la bambina", un racconto poetico e visivamente incantevole che



Villa Are in Via Torricelle

segue l'amicizia tra una bambina e una timida volpe, esplorando con delicatezza il rapporto tra

l'essere umano e la natura.

Si prosegue il 21 giugno sempre a Villa Are con "Il mio vicino Totoro", il capolavoro dello Studio Ghibli, un film d'animazione che incanta da generazioni. Due sorelline si trasferiscono in campagna e scoprono un mondo popolato da creature magiche, tra cui il tenerissimo Totoro.

INTERVENTI ASSISTITI
CON GLI ANIMALI
CORTEMOLON

CONCERTO LIVE

Giovedì 19 giugno dalle 19,30
Corte Molon, Via della Diga 17

Dalla strada al palco, dal digitale all'emozione dal vivo: una serata alla scoperta dei giovani talenti che stanno scrivendo il futuro della musica veronese. Un viaggio musicale che spazia dal pop al rap, dal rock all'urban. Ritmo, energia contagiosa e ricerca musicale si incontrano.

KINZAN DOGZ
Pop e Rock

**FRANCESCA
DE BRACO**
Pop



KALLASTE
Rock

DARVELL
Rap



ENTRATA LIBERA

CON POSSIBILITA' APERICENA

MOTORI. PIAZZA BRA HA FESTEGGIATO IL MUSEO VIAGGIANTE

Fascino senza tempo della 1000 miglia

Ad aprire le danze un centinaio di Ferrari e la Biondetti con il veronese Gino Perbellini

Uno spettacolo senza tempo che, per un pomeriggio, ha fatto fare a piazza Bra e a tutti i suoi ospiti, veronesi e turisti, un balzo indietro di quasi un secolo. Dalle 15 circa in poi, hanno sfilato in centro città le vecchie signore della storica 1000 Miglia; 430 auto d'epoca dal 1927 al 1957. Partita da Brescia, la 1000 Miglia è tornata a Verona grazie all'evento organizzato dall'Automobile Club Verona che è riuscito anche quest'anno ad assicurare a Verona il Passaggio del "Museo viaggiante unico al mondo", come lo definì Enzo Ferrari.

Ad aprire le danze, tra motori rombanti e cavalli, un centinaio di Ferrari. Poco dopo le 15.30, le prime auto in gara tra cui la numero 13, una Bugatti T40 del '27 con a bordo l'equipaggio formato da Ezio Ronzoni e lo chef pluristellato, volto noto della tivù, Carlo Cracco. Tra le special guest star a 4 ruote, invece, la Biondetti Ferrari-Jaguar Special, unica al mondo, guidata dal veronese Gino Perbellini. Altro equipaggio tutto al veronese quello formato da Giorgio Ciresola e Stefano Franchini su una Fiat 514S del 1931. Tra i vip in gara, anche Joe Bastianich a bordo di Porsche 356 1500 Spider del '54 e,



Il passaggio della 1000 miglia in Piazza Bra



stesso anno di produzione ma Fiat 1100 per il pilota Ferrari Giancarlo Fisichella. "È la prima volta che vengo a Verona e nessuno mi offre un bicchiere di vino", il commento ironico di Bastianich al momento del timbro del Passaggio al microfono dello speaker ufficiale Fabrizio Paganelli. Un desiderata cui ha saputo dare pronta risposta il direttore generale Giovanni Lai di Cantina Gerardo Cesari.

Le auto della 100 Miglia hanno attraversato la città antica da San Zeno (imboccata da Corso Milano) passando per piazza Corrubio, Regaste San Zeno, via Roma, piazza Bra per poi riprendere a macinare chilometri e distanze proseguendo su Corso Porta Nuova e raggiungere Bovolone.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it